Leccoonline > Cronaca > Lecchese Scritto Venerdì 12 marzo 2021 alle 08:46

Lecco, Ostello: affidamento nel mese di giugno, l'opposizione "gestione provinciale"

Lecco

Il “nuovo” **ostello della gioventù** di Lecco potrebbe avere un gestore già a giugno. Questo, almeno, è il desiderio dell’amministrazione comunale che ha immaginato il percorso serrato che nell’arco dei prossimi mesi dovrebbe portare all’affidamento: in questi giorni è stata pubblicata la consultazione esplorativa di mercato per interrogare i potenziali soggetti interessati e chiedere loro di fornire i propri contributi. Questa fase, che prevede anche un sopralluogo, si concluderà senza una graduatoria il 13 aprile. Il Comune pensa quindi di indire il bando a maggio e procedere con l’aggiudicazione nel mese di giungo, la data di apertura al pubblico della struttura dipenderà dalla proposta.

Sì, perché quello che si chiede al futuro gestore è proprio di immaginare l’identità dell’ostello. Il punto di partenza è la struttura stessa: 5.440 metri quadrati complessivi, con un piano terra diviso tra edificio principale - con alloggio dell'amministratore, cucina e accessori, refettorio, uffici, due sale comuni, bagni comuni, deposito bagagli e magazzini - ed edificio dedicato ai servizi con autorimessa, garage, locale biciclette, locale pattumiera, lavanderia comune, magazzino, deposito e centrale termica. Al primo piano ci sono 28 camere complete di bagni interni per 122 posti letto, un locale comune adibito a cucina e consumo pasti, magazzini di servizio, corridoi, disimpegni e scale. La destinazione della struttura è “non alberghiera, ad alta capacità di connessione con il territorio e con la comunità” spiega l’assessore al Turismo **Giovanni Cattaneo**. Dovrà svolgere la tradizionale funzione di ostello della gioventù ma anche quella più innovativa legata alla modalità di fruizione del territorio da parte di diversi target, con un pubblico regionale, nazionale, internazionale. Inoltre dovrà essere garantita la possibilità di usare una quota ridotta dei posti letto per

accogliere persone in momentanea difficoltà, sulla base di progetti costruiti con gli enti del terzo settore. A questa prima fase interlocutoria potranno partecipare operatori economici che a vario titolo si occupano di accoglienza e ospitalità turistica, “ma abbiamo lasciato le maglie larghe per raccogliere stimoli da parte di soggetti diversi” aggiunge Cattaneo. Per partecipare, occorre presentare uno studio gestionale-organizzativo, uno studio di fattibilità progettuale, un business plan preliminare e il cronoprogramma. “Nelle proposte vorremmo che ci fosse restituita una capacità di ascolto dei soggetti del territorio, un’analisi di mercato per le attività proposte, la capacità di attivare partnership con soggetti profit e non profit, un’attenzione alla collaborazione con soggetti profit e non profit in grado di sensibilizzare sui temi della sostenibilità e dell’economia civile. Ma anche la collaborazione con le scuole del territorio, l’attivazione di percorsi per le competenze trasversali e l’orientamento in collaborazione con istituti lecchesi che abbiano corsi inerenti al turismo e alla promozione del territorio e la possibilità di coinvolgere i produttori agroalimentari locali” conclude l’assessore.
Scettico il centrodestra. “L’ostello è una grande opportunità per la città ed è necessario darlo in gestione a chi conosce il settore e ha una competenza pregressa, sennò rischiamo di buttare via un’occasione unica” suggerisce **Simone Brigatti** di Forza Italia. Riflessioni condivise anche da Fratelli di Italia: “Si tratta di una struttura complessa e sarebbe meglio che fossero professionisti a gestirla, così da legare la struttura alle reti esistenti e da essere in grado di fare adeguate operazioni di marketing - aggiunge **Giacomo Zamperini** - Magari le associazioni del territorio non sono i soggetti giusti per gestire l’ostello, meglio che al massimo collaborino”.
Anche **Corrado Valsecchi** è dello stesso avviso: “Si sta gestendo la vicenda dell’ostello in modo molto provinciale, tutto questo coinvolgimento delle associazioni locali mi ha dato un’impressione non favorevolissima. L’industria turistica deve esser fatta da chi ha un’esperienza sul campo forte e consolidata, oltre che capacità manageriale e di marketing e anche grande apertura, non possiamo arroccarci”.
A prendere le difese dell’operato dell’amministrazione **Paolo Galli** (Ambientalmente): “Nel bando prevederemo che le tariffe dovranno essere calmierate, come facciamo a pretendere l’eccellenza ricettiva? Ostello vuol dire tariffe popolari, che mal si combinano con chi vuole investire e fare i soldi”. A rassicurare l’assessore Cattaneo: “Il nostro intento è quello di non dare spazio a soluzioni improvvisate, chi gestirà dovrà avere solida capacità progettuale e finanziaria oltre che la volontà di investire. Non dovrà necessariamente essere un operatore del territorio, ma dovrà essere in grado di interfacciarsi con il territorio”.

M.V.

© www.leccoonline.com - Il primo network di informazione online della provincia di Lecco

Print PDF